

Roma, 30 gennaio 2015

Comunicato al Personale INFN

Ci è stato segnalato un comunicato audio di altra sigla sindacale, riferito all'INFN, rispetto al quale da più parti il Personale ci ha chiesto di esprimere la nostra valutazione.

Al di là delle inesattezze formulate - non ci risulta che la sigla cui appartiene l'oratore sia la prima in termini di iscritti e di rappresentatività al CNR, così come non è vero che i rappresentanti del personale dell'INFN si riuniscono una volta al mese a Piazza dei Caprettari, non è più così da almeno venti anni - per quanto ci riguarda riteniamo che il ruolo dei rappresentanti del personale nell'INFN abbia significato e significhi avere uno strumento che favorisce la partecipazione ed in molti casi la trasparenza. Siamo consapevoli che rispetto al sindacato è un ruolo diverso e ci sembra di poter dire che sia il Sindacato che gli stessi Rappresentanti del Personale lo abbiamo esercitato con questa consapevolezza, senza clamorose invasioni di campo.

Per quanto riguarda la presenza in Consiglio Direttivo, si può discutere sul numero dei Rappresentanti rispetto al numero dei componenti dello stesso CD (è una discussione che negli anni scorsi ha appassionato molti) certo non si può negare che a seguito della cosiddetta riforma Gelmini, anche in altri Enti di ricerca vigilati del MIUR sono stati previsti componenti eletti da e tra il Personale.

L'essere coerentemente critici nei confronti dell'INFN, in merito ad alcune applicazioni contrattuali e non solo, ci consente di affermare che alcune questioni debbano appartenere alla dialettica propria tra Ente ed OO.SS. tanto più in momenti quali quelli che stiamo vivendo, con tagli al bilancio e possibile riforma degli Enti, che potrebbero disegnare scenari i cui i confini non sono allo stato prevedibili.

Per quanto ci riguarda riteniamo prioritario chiedere all'Ente, con il sostegno del Personale, di dare piena attuazione degli istituti contrattuali (quali ad esempio le progressioni di carriera art. 54 e art. 15, le progressioni economiche art. 53 e la mobilità tra i profili art. 52 e 65) e che siano prorogati sine die tutti i contratti a tempo determinato dei colleghi precari, nelle more della definizione di un adeguato piano di reclutamento.

p. La Delegazione FIR CISL
Pino Carinci